



## Pochi ma buoni

· ei giorni dal 26 al 31 ottobre si è disputata la gara di ultra maratona di 250 km a tappe in autonomia nel Deserto Bianco Egiziano.

A questa gara hanno partecipato 158 atleti provenienti da ogni parte del mondo con la presenza anche di ultramaratoneti molto noti, come Dean Karnadez; la pattuglia italiana, composta da 8501i atleti, ha sbancato portandosi a casa ben 4 trofei.

Questo l'ordine di arrivo dei nostri connazionali con le premiazioni ricevute:

- 3<sup>o</sup> Assoluto il carrarese Paolo Barghini in 30.43'59" - IO europeo;
- 7<sup>o</sup> Assoluto lo spezzino Angelo Bruno Salvetti in 32.54'59" - IO Cat, 40/50 e 3<sup>o</sup> europeo;
- 23<sup>o</sup> Assoluto Marco Vola in 36.13 '47" - IO Cat. -O/55;
- 32<sup>o</sup> Assoluto Emanuele Gallo in 38.22'55";
- 50<sup>o</sup> Assoluto Gian Claudio Orlandi in 42.21 '35";
- 58<sup>o</sup> Assoluta Laura Corti in 44.13' 59";
- 100<sup>o</sup> Assoluto Gianpietro Marion, italiano residente in Germania, in 53.41 '09";
- 115<sup>o</sup> Assoluta Maria Luisa Malvestiti in 59.21 '32" - I' Cat. SO/55.

La gara è stata molto impegnativa, in compenso si è svolta in un paesaggio fiabe sco dove il bianco delle rocce faceva pensare alla neve, solo l'alta temperatura (48<sup>o</sup> circa) ci riportava alla realtà.

l'emozione più grande è stata la tappa di 100 km

che ha costretto gli atleti a correre per diverse ore al buio e, considerando l'assenza di luna, lo spettacolo di stelle cadenti nel buio più totale è stato magnifico; infine tagliare il traguardo ai piedi delle Piramidi è stata un'altra emozione mozzafiato che ci ha ripagato da tutte le fatiche.